

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259242
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vaso da farmacia
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**DTZG - Secolo** secc. XVI/ XVII**DTZS - Frazione di secolo** fine/inizio**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1590**DTSV - Validità** ca.**DTSF - A** 1610**DTSL - Validità** ca.**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega di Montelupo**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** maiolica**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 24**MISV - Varie** diam. bocca 12; diam. piede 12.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**STCS - Indicazioni specifiche** in alcune parti si notano dei difetti di cottura dello smalto; in tre punti si evidenziano profonde scheggiature e un'incrinatura sottile riguarda il bordo e il collo fino alla spalla; sono trascurabili le piccole cadute di smalto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** La morfologia dell'albarello è cilindrica, con doppia carenatura che nella parte superiore termina con un breve collo lievemente estroflesso e con orlo arrotondato; mentre in quella inferiore si imposta il piede a disco con fondello piatto. Il piede a tronco è appena accennato, con fondo concavo. La superficie esterna - escluso il fondino - è rivestita di smalto bianco, al contrario nella superficie interna la smaltatura non è completa. La decorazione, che investe tutto il corpo vasale, è costituita nella zona mediana perfettamente cilindrica, da fasce verticali con motivi a graticcio e brevi pennellate oblique in policromia giallo, verde, arancio, blu e bruno. Gli stessi colori si ripetono per la decorazione della parte superiore ed inferiore dell'albarello, caratterizzata da linee e strisce orizzontali che sottolineano la rotondità del profilo ed investono anche l'orlo, in alto, e il bordo del piede.**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

L'albarello è già stato identificato con uno scritto nell'inventario del santuario risalente al 1934 (A. Lensi, La Verna. Stato di conservazione

NSC - Notizie storico-critiche

del le fabbriche e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 137). Nella copia conservata nell'archivio del convento, infatti, davanti alla breve menzione di un vaso è stato apposto il n. 2 che corrisponde al numero scritto in un cartellino sotto il piede del vaso. Le notizie relative all'albarello, tuttavia non si riferiscono né al luogo né al periodo di produzione. E' dall'esame morfologico e stilistico, quindi, che si può cercare di identificare l'area e l'epoca in cui si può ascrivere l'albarello. La struttura vasale è ben attestata fin dal XVI secolo in area fiorentina e particolarmente montelupina. Un confronto è possibile con un albarello della Donazione Fanfani nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza che presenta identica forma e decorazione a linee e strisce orizzontali nelle parti carenate e sul breve collo è assegnata dalla Ravanelli Guidotti a fabbrica montelupina e databile alla seconda metà del XVI secolo (C. Ravanelli Guidotti, La donazione Fanfani. Ceramiche dal Medioevo al XX secolo, Faenza 1990, p. 72, n. 37). Per ciò che concerne la decorazione a fasce verticali, con motivi a graticcio e brevi pennellate oblique, nella parte cilindrica, trova analoghi confronti con vasi della zona valdarnese databili al XV al XVI secolo (G. C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Cora, Milano 1986, p. 225, n. 568, p. 226, n. 570). Questo tipo di decorazione molto semplice, adatto soprattutto per forme chiuse, caratterizzato dalla vivace cromia, sembra peculiare di certa produzione montelupina specialmente nel corso del XVI. I pigmenti alquanto diluiti e la veloce sintassi che connotano la decorazione dell'albarello della Verna, fanno propendere per una produzione del centro valdarnese piuttosto tarda, cioè intorno alla fine del XVI secolo e l'inizio del successivo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 58686

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lensi A.

BIBD - Anno di edizione

1934

BIBH - Sigla per citazione

04000622

BIBN - V., pp., nn.

p. 137

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome	Mancini G.
FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)